

CICLO DI INCONTRI “LE FORME DELLA TRADIZIONE”

Ed. 29.07. 2021

- 1. Premessa e obiettivi generali**
- 2. L'importanza del patrimonio immateriale nel contesto di Langhe, Roero e Monferrato**
- 3. Ciclo di incontri “Le forme della tradizione”**
- 4. Gemellaggio delle “quattro B”**
- 5. Sito www.clubunescoalba.it**
- 6. Comunicazione**
- 7. Collaborazione con Istituzioni ed Enti**
- 8. Benefici per il territorio**
- 9. Patrocini**

1. Premessa e obiettivi generali

Il presente progetto intende contribuire a qualificare il territorio di Langhe, Roero e Monferrato come luogo di cultura di rilevanza internazionale.

Per ottenere questo risultato, il Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero propone la realizzazione di un programma organico, esteso nel tempo (primavera – autunno 2021) e incentrato su alcuni temi caratterizzanti l'attività unescana.

Tale programma intende offrire al pubblico nazionale e internazionale più di una occasione per frequentare il Sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe – Roero e Monferrato, nell'interesse anche dei diversi settori commerciali e produttivi.

Gli obiettivi generali di progetto sono i seguenti:

- valorizzare il territorio e in particolare il Sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli;
- realizzare momenti di informazione culturale;
- stimolare la partecipazione della popolazione ad iniziative culturali ed estendere la diffusione della loro conoscenza tra la popolazione;
- valorizzare la realtà economica del territorio; un ruolo importante di supporto è assegnato alle strutture ricettive e alberghiere, che riteniamo possano qualificare e riconfermare il “saper vivere” proprio di questo territorio;
- rispettare i criteri qualitativi dell'UNESCO (cfr. norme sui patrocini e indicazioni specifiche sull'Avvicinamento delle Culture, sullo Sviluppo Sostenibile, sulla difesa e valorizzazione del patrimonio culturale).

Tutto il programma di iniziative conferma e rafforza l'azione di valorizzazione del territorio del Sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato che il Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero ha intrapreso sin dall'avvio della fase di candidatura.

Con il programma elaborato nel 2013 il Club ha inteso dare vita ad un'azione di conoscenza e valorizzazione che ha fra i suoi obiettivi prioritari il far comprendere i profondi significati insiti nella natura di paesaggio culturale vivente (cfr. criteri di iscrizione del sito alla Lista del Patrimonio Mondiale) e divulgare le eccellenze legate al patrimonio culturale materiale e immateriale (eccellenze artistiche, storiche, culturali, paesaggistiche, enogastronomiche, ludiche, folkloristiche) rendendo consapevoli innanzitutto le nuove generazioni, chiamate a ereditare tali ricchezze e farle prosperare.

Con particolare riferimento al tema del dialogo tra le culture, il piano d'azione UNESCO indica:

“Tutte le culture, e in particolare il ricco corpo di conoscenze tradizionali, offrono risorse di valori, atteggiamenti e comportamenti che possono informare le pratiche di sviluppo sostenibile. (...) Il rispetto di tutte le forme di conoscenza e di tradizioni che contribuiscano alla resilienza degli ecosistemi e alla gestione delle risorse naturali è uno degli approcci da favorire. (...)

“Accrescere la conoscenza delle espressioni culturali (...) per rafforzare il rispetto, la reciproca comprensione e la coesione sociale (...) contribuirà a porre l'accento sul fatto che il patrimonio culturale e la creatività possono contribuire all'avvicinamento delle culture.”

Nella dichiarazione di Firenze del 30 marzo 2017 si legge:

“Il patrimonio culturale, in tutte le sue forme, materiale e immateriale, mobile e immobile, quale nesso straordinario tra il passato, il presente e il futuro dell'umanità:

- a) contribuisce a preservare l'identità e la memoria dei popoli e favorisce il dialogo e lo scambio interculturale tra tutte le Nazioni, alimentando la tolleranza, la mutua comprensione, il riconoscimento e il rispetto delle diversità;*
- b) è uno strumento importante per la crescita e lo sviluppo sostenibile della società, anche in termini di prosperità economica;*
- c) è al contempo motore e oggetto delle più avanzate tecnologie, nonché uno dei principali ambiti in cui misurare le potenzialità e le opportunità offerte dall'era digitale.*

Il Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero ha sempre seguito i suggerimenti formalizzati dal MiBACT: *“le identità culturali hanno assunto nuovi valori e specificità anche grazie alle implicazioni di natura immateriale - come quelle legate alle tradizioni, ai saperi e alle creatività - che hanno arricchito la nozione di patrimonio.”*

Per la realizzazione di questo programma, il Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero intende coinvolgere in via prioritaria i giovani, che sono i primi destinatari del messaggio culturale e educativo insito nel progetto “World Heritage” e sono chiamati a custodire il Sito e farlo prosperare. A tale scopo, il Club ha adottato un approccio basato sui concetti di “valorizzazione integrata” e di “cultura diffusa”.

La “valorizzazione integrata” implica: scoprire e mettere in luce le eccellenze e i giacimenti culturali che supportano e rinforzano l'eccezionale valore universale del Sito; dare valore alla componente economico-sociale del territorio; far conoscere le realtà di eccellenza anche al di fuori dei confini locali.

La “*cultura diffusa*” va intesa come processo di messa in rete dei principali attori del territorio.

“Il coinvolgimento delle comunità locali, attuato anche attraverso la messa in rete dei principali portatori di interesse sul territorio, innalza infatti la sensibilizzazione verso il patrimonio culturale, intesa come capacità dei cittadini di riconoscere la loro identità in quel patrimonio, di riconoscerlo come proprio e, di conseguenza, di cooperare per la sua conservazione.” (Ministero dei Beni e Attività Culturali – MiBAC)

Il Club, ritenuto credibile da Enti e Associazioni del territorio, e non solo, in virtù delle proprie realizzazioni, costruisce alleanze con soggetti qualificati per coinvolgere nei propri progetti competenze di eccellenza e assume un ruolo di collettore e incubatore di idee, attirando nei programmi unescani iniziative di particolare rilievo.

L’iniziativa si collega ad altre iniziative di promozione su scala nazionale e internazionale quali il progetto “Battuti Rossi” che interessa l’omonima chiesa di Magliano Alfieri e vede l’intervento artistico di Zhang Hongmei, protagonista della mostra “China Art Power”, il Premio Letterario Nazionale “Franco Piccinelli” e il concorso “Un Roero da Favola”.

Lo stesso progetto è da intendere in sinergia con precedenti iniziative intraprese dal Club presso il Comune di Costigliole d’Asti (cfr. Mostra “Omaggio a Fellini tra il disegno e il sogno”, inserita tra gli appuntamenti “Fellini 100 – centenario felliniano”) e ha anche precipuo scopo di valorizzare componenti essenziali del Patrimonio dell’Umanità insistenti sul territorio di Langhe, Roero e Monferrato quali

- le Cattedrali Sotterranee di Canelli
- i patrimoni naturalistici e culturali presenti sul territorio del Roero.

2. L'importanza del patrimonio immateriale nel contesto di Langhe, Roero e Monferrato

L'idea che ispira questo programma è contribuire al rafforzamento dei valori culturali espressi sia da tali Siti, sia da altre realtà di valore, insistenti sul territorio, non rientranti nei tematismi riconosciuti come patrimonio dell'umanità e ribadirne l'importanza a fini culturali e turistici.

Tramite questi incontri si vuole estendere la conoscenza dei patrimoni immateriali al nostro territorio e nello stesso tempo stimolare collegamenti ed iniziative di interscambio; sarà pertanto apprezzata la presenza dei Sindaci e dei Dirigenti Scolastici del territorio.

La realizzazione di questo ciclo di incontri è utile occasione per sottolineare che il paesaggio culturale di Langhe, Roero e Monferrato è caratterizzato da:

- aspetti immateriali legati alla tradizione vitivinicola – si legge infatti sul piano di gestione del Sito dei Paesaggi Vitivinicoli: “la millenaria tradizione viticola che contraddistingue il territorio ha generato una moltitudine di saperi e pratiche legati alla vite e al vino che hanno costruito nei secoli l'identità delle popolazioni e plasmato il paesaggio attraverso un secolare lavoro di osservazione, esperienza e innovazione” e più avanti “intorno alla vite e al suo frutto prendono forma una serie straordinaria di significati, dalla religione alla filosofia, all'arte e alla scienza e si sono creati e plasmati per secoli paesaggi e territori interi” (pag. 12);
- aspetti intangibili legati alle tradizioni del territorio, avulse dallo stretto tematismo dei “paesaggi vitivinicoli”, che possono trovare forti analogie in altre città o regioni (es. le tradizioni delle sfilate storiche e degli sbandieratori). Questo consente di rafforzare l'identità del sito e della comunità locale espressa dalla sua storia e leggibile nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, nelle sue tradizioni, negli stili di vita della sua gente.

A tale proposito si vuole evidenziare che il Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero non è nuovo ad operazioni di questo tipo in quanto nel 2011 organizzò il convegno “Capro Espiatorio: forme pratiche storico-antropologiche” con il quale vennero affrontati alcuni temi di questa corrente di pensiero che in Piemonte si sono tradotti nei fenomeni delle maschere, delle desmentioire, delle donne della medicina, analizzandone e valorizzandone i miti e i significati simbolici e tradizionali collegando su questi temi culturali comuni Langhe e Roero e collocando la ricerca in atto sul territorio con gli studi in corso a livello nazionale.

3. Ciclo di incontri: “Le forme della tradizione”

Il ciclo di incontri “le forme della tradizione” ha lo scopo di presentare i patrimoni immateriali italiani riconosciuti dall’UNESCO.

I patrimoni immateriali sono le pratiche, le rappresentazioni, le espressioni, nonché le conoscenze e le abilità (inclusi strumenti, oggetti, manufatti, spazi culturali), che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi, gli individui riconoscono come parte del loro patrimonio culturale. Questo patrimonio prende forma di: tradizioni orali ed espressioni, incluso il linguaggio come veicolo del patrimonio culturale immateriale; arti dello spettacolo; pratiche sociali, rituali ed eventi festivi; conoscenza e pratiche riguardanti la natura e l’universo; Artigianato tradizionale.

Si prevede che l’intero progetto venga realizzato in forma itinerante, coinvolgendo Comuni di Langhe, Roero e Monferrato ove siano presenti dimore signorili o castelli attrezzati per svolgere conferenze e incontri pubblici. Nella realizzazione del progetto si prevede di privilegiare, ove possibile, sedi collocate entro il percorso della “Strada Romantica”, del “Sentiero dei Frescanti” e interessate dal progetto “Roero coast to coast” purchè sia possibile una sinergia con tali iniziative. Tali iniziative rimangono comunque in capo ai rispettivi soggetti promotori.

Si prevede che le conferenze abbiano valore, ove possibile, per l’adempimento dell’obbligo formativo del personale della Scuola e come incontri di formazione per i giornalisti.

In occasione di ciascuna conferenza sono previste lezioni riservate alle Scuole del territorio.

Ciascuna conferenza e lezione potrà prevedere dimostrazioni pratiche, momenti di spettacolo, la proiezione di filmati o documentari.

Si prevede che le conferenze abbiano luogo preferibilmente in orario serale.

Per favorire la partecipazione del pubblico nazionale si prevede la trasmissione in diretta streaming della conferenza; sarà prevista la possibilità di fare domande; le domande più rilevanti saranno proposte ai relatori.

L’intero ciclo di conferenze offre ampie opportunità di collaborazione ai giovani, che sono chiamati a realizzare il collegamento tra l’Organizzazione e le Associazioni del territorio, a svolgere attività di assistenza durante la videoconferenza (es. raccolta delle domande del pubblico) ed a collaborare a servizi quali ripresa, documentazione, gestione siti web (cfr. punto 5.2 successivo).

Nei confronti del pubblico proveniente da altre Province o Regioni, i giovani sono stimolati a farsi testimoni attivi della cultura e delle eccellenze artistiche, naturalistiche, sociali del territorio in cui vivono.

Si prevede inoltre, nella misura in cui questo sia compatibile con la situazione sanitaria, la presentazione delle eccellenze agroalimentari e vitivinicole del territorio.

Opera dei pupi

Il teatro di marionette noto come "Opera dei Pupi" emerse in Sicilia all'inizio del XIX secolo e riscosse grande successo specialmente tra le classi popolari. Le storie raccontate traevano spunto dalla letteratura cavalleresca medioevale (ciclo carolingio, storia dei paladini di Francia, Orlando Furioso) dalle vite dei Santi, dalle storie di noti banditi e prevedevano dialoghi improvvisati. Le scuole dei "pupari" erano principalmente situate a Palermo e Catania e si distinguevano principalmente per le dimensioni delle marionette, le tecniche utilizzate per la loro animazione e per i fondali utilizzati.

La conferenza presenta tale tradizione; è ipotizzabile che nell'ambito della conferenza, con particolare riferimento agli interventi presso le Scuole, sia effettuata la rappresentazione scenica.

E' ipotizzabile l'intervento di:

- Museo Internazionale delle Marionette "Antonio Pasqualino" – Palermo
- Museo etnografico siciliano Giuseppe Pitre - Palermo
- Teatro – Museo dei Pupi – Caltagirone
- Museo dei Pupi – Siracusa
- Museo dei Pupi – Catania
- Museo dei Pupi – Randazzo
- Museo opera dei Pupi – Acireale

E' ipotizzabile inoltre il coinvolgimento dei Comuni

- Comune di Palermo
- Comune di Caltagirone
- Comune di Catania
- Comune di Siracusa
- Comune di Randazzo
- Comune di Acireale

Canto a tenores

Il canto a tenore si è sviluppato all'interno del mondo della pastorizia sarda. Si tratta di una forma di canto polifonico a quattro voci, dette "bassu", "contra", "boche" e "mesu boche", le prime delle quali hanno un timbro gutturale, e che viene messa in atto dai cantanti disponendosi in cerchio. Il canto a tenore viene eseguito in occasione di matrimoni, feste religiose, così come in occasione del Carnevale Barbaricino e comprende un ampio repertorio che varia all'interno della Sardegna. Frequenti sono le "serenate boche 'e notte" (traducibile come 'Serenata delle voci notturne') e canzoni che accompagnano balli.

La conferenza presenta la tradizione del canto a tenores diffusa prevalentemente nel sassarese. E' ipotizzabile il coinvolgimento della Provincia di Sassari e dei gruppi tradizionali

- Tenores de Bitti – Bitti (NU)
- Associazione Tenores Sardinia - Sòtziu Tenores Sardigna – (NU)
- Associazione Tenore Supramonte – Orgosolo (NU)
- Tenores di Neoneli (OR)
- Associazione Amici della Musica – Cagliari (CA)
- Associazione Cantori di Irgoli (NU)

E' ipotizzabile il coinvolgimento dei Comuni

- Comune di Nuoro
- Comune di Orgosolo
- Comune di Irgoli

Sapere e saper fare liutaio

L'arte liutaia Cremonese è famosa nel mondo per il suo processo di costruzione di violini, viole, violoncelli e contrabbassi. I liutai seguono una scuola specializzata al termine della quale svolgono apprendistato presso le botteghe locali. Il loro processo di apprendimento non ha mai termine. Ogni liutaio costruisce da tre a sei strumenti l'anno, ognuno dei quali si compone di più di 70 pezzi di legno accuratamente selezionato e stagionato. La lavorazione è fatta manualmente e in modo artigianale; ogni artigiano deve avvalersi delle sue conoscenze per costruire il singolo strumento.

La conferenza presenta la tradizione della costruzione degli strumenti ad arco (violini, viole, violoncelli, contrabbassi) e prevede l'intervento di

- Museo del Violino - Cremona
- Scuola Internazionale di Liuteria - Cremona
- Fondazione Antonio Stradivari Cremona la Triennale
- Consorzio Liutai Cremona
- Comune di Cremona

Si ipotizza che abbiano luogo una esibizione musicale dedicata alle Scuole (Conservatori, Licei Musicali, Scuole di Musica) e un'altra dedicata al pubblico generico.

Dieta mediterranea

La dieta mediterranea accredita lo stile di vita mediterraneo come eccellenza mondiale. Il termine “Dieta” si riferisce all’etimo greco “stile di vita”, cioè all’insieme delle pratiche, delle rappresentazioni, delle espressioni, delle conoscenze, delle abilità, dei saperi e degli spazi culturali con i quali le popolazioni del Mediterraneo hanno creato e ricreato nel corso dei secoli una sintesi tra l’ambiente culturale, l’organizzazione sociale, l’universo mitico e religioso intorno al mangiare.

Si prevede la realizzazione di un convegno avente lo scopo di stimolare la riscoperta della tradizione enogastronomica di eccellenza del nostro territorio, collegandola alla dieta mediterranea, al “gusto e saper vivere” caratterizzante in modo peculiare Langa e Roero, al titolo di “città creativa” per l’enogastronomia conferito dall’UNESCO alla città di Alba e ribadire il profondo legame con il vino (e quindi con i paesaggi vitivinicoli).

A tale convegno dovrebbero partecipare le Associazioni e gli Enti che hanno sostenuto l’iscrizione della dieta mediterranea nel patrimonio immateriale:

- Accademia Italiana della Cucina – Milano (delegazioni: Alessandria e Acqui Terme)
- Slow Food – Bra
- Terra Madre - Bra
- Coldiretti – Cuneo - Asti
- CIA – Cuneo - Asti
- Museo vivente della Dieta Mediterranea – Pollica (SA)
- Associazione per la Dieta Mediterranea Ancel Keys – Pioppi (SA)
- Associazione Nuova Scuola Medica Salernitana - Salerno
- Parma città creativa UNESCO – Comune di Parma

L’incontro offre anche l’opportunità per interventi da parte di

- ICIF -Scuola Internazionale Cucina Italiana – Costigliole d’Asti
- Scuola Enologica di Alba
- Università di Scienze Gastronomiche – Pollenzo
- Scuola di Arte Bianca – Neive
- Comune di Alba
- APRO – Alba

Per quanto riguarda le Scuole si ipotizzano: lezioni dedicate alla presentazione della dieta mediterranea quale formula di alimentazione equilibrata e come carattere essenziale del modello sociale del territorio; laboratori didattici; incontri sul tema della riduzione dello spreco di cibo. Si prevede inoltre la realizzazione di una mostra di menu storici.

Festa delle grandi macchine a spalla

Si tratta di feste popolari cattoliche, che hanno luogo annualmente nelle rispettive località in occasione delle celebrazioni del Santo patrono:

- *Festa dei Gigli di Nola*
- *Varia di Palmi*
- *Faradda dei Candelieri di Sassari*
- *il trasporto della Macchina di Santa Rosa a Viterbo.*

La conferenza presenta tali tradizioni e prevede l'intervento delle Associazioni Culturali provenienti dalle diverse località che curano e coordinano tali eventi

- Fondazione Festa dei Gigli di Nola (NA)
- Associazione "La Contea Nolana" (che coordina le Associazioni partecipanti alla Festa dei Gigli di Nola)

- Associazione "Mbuttaturi della Varia di Palmi" – Palmi (RC)
- Comitato Cittadino "11 Gennaio 1582" – Palmi (RC)
- Sodalizio della Varia di Palmi – Palmi (RC)
- Palmi Viva – Performing Arts – Palmi (RC)

- Gremi della Città di Sassari
- Intergremio della Città di Sassari (che coordina gli 11 gremi – associazioni di lavoratori - che partecipano alla "Faradda")

- Sodalizio Facchini di Santa Rosa – Viterbo

- Comune di Nola
- Comune di Palmi
- Comune di Sassari
- Comune di Viterbo

Vite ad alberello di Pantelleria

La pratica tradizionale della coltivazione della "vite ad alberello" è trasmessa di generazione in generazione di viticoltori nell'isola mediterranea di Pantelleria e adotta tecniche sostenibili che prevedono varie fasi, stanti le difficili condizioni climatiche del territorio. I grappoli d'uva vengono raccolti a mano durante un evento rituale che ha luogo a partire dalla fine di luglio. Le conoscenze e le abilità dei viticoltori di Pantelleria vengono trasmesse tramite istruzioni orali e dimostrazioni pratiche durante le quali si usa il dialetto dell'isola. Inoltre, durante il periodo tra luglio e settembre hanno luogo rituali che consentono alla comunità di condividere tale pratica.

La conferenza presenta questa forma di coltivazione e i rituali che coinvolgono la popolazione, contemplando anche la degustazione dei vini così prodotti.

E' ipotizzabile la partecipazione di

- Consorzio per la tutela e la valorizzazione dei vini a DOC dell'Isola di Pantelleria e, per loro tramite, di alcuni produttori (sede legale: Pantelleria (TP), sede operativa: Marsala (TP))
- Associazione Turistica Pro Loco Pantelleria - Pantelleria (TP),
- Associazione Culturale Agorà – Pantelleria (TP)
- Comune di Pantelleria (TP),

Falconeria

La falconeria è una pratica venatoria basata sull'uso di falchi o altri uccelli rapaci per catturare prede, solitamente altri uccelli. Nata come metodo per procurare il cibo, la pratica della falconeria si è evoluta rafforzando il suo aspetto legato alla conservazione della natura, al patrimonio culturale e all'impegno sociale all'interno delle comunità. I falconieri si ritengono un gruppo legato al passato, soprattutto nei paesi in cui la pratica della falconeria rappresenta uno dei pochi legami con l'ambiente naturale e con la cultura tradizionale. La conoscenza e le competenze vengono tramandate attraverso un mentore ed esercitazioni in club o scuole.

La conferenza presenta questa pratica di allevamento di rapaci illustrandone le origini, gli aspetti legati alle tradizioni, i riferimenti letterari (c'è sicuramente in Dante e in Boccaccio e nelle leggende arturiane, come effigiato in Affreschi in Alessandria) e storici e in che modo la falconeria educa alla conoscenza ornitologica e alla protezione dell'ambiente.

E' da prevedere la proiezione di filmati ed è desiderabile una dimostrazione pratica.

E' ipotizzabile la partecipazione di

- Circolo dei Falconieri – Falcuc – S. Daniele del Friuli (UD)
- Unione Nazionale Cacciatori Falconieri – Alessandria (AL)
- Yarak – Club di Falconeria
- Gruppo Falconieri I Federici – Felino (PR)
- Circolo dei Falconieri d'Italia - Segrate (MI)
- Federazione italiana Falconieri – Maslianico (CO)
- Associazione “Ordine dei Falconieri d'Italia” – Curtarolo (PD)
- Museo Internazionale della Falconeria – Melfi (PZ)
- Museo Ornitologico Angelo Fabris – Marostica (VI)
- Associazione “De Arte Venandi” – Melfi (PZ)
- Falconieri Fiorentini – Lastra a Signa (FI)
- Associazione La Falconeria – Cittadella Padova (PD)
- Università – Istituti di Studi Medievali

Arte del pizzaiuolo napoletano

Sin dalle sue origini nel XVI Secolo quest'arte, fortemente radicata nella città di Napoli, è stata trasmessa di generazione in generazione dai Mastri Pizzaiuoli della comunità e condivisa con la popolazione napoletana. Si tratta di un'arte che rappresenta un simbolo di identità culturale per i napoletani in tutto il mondo. Gestì, canzoni, movimenti, azioni, costituiscono quest'arte. L'arte della pizza non è soltanto occasione per un momento conviviale ma tradizione diffusa nella comunità: infatti anche quando la pizza viene fatta in casa si cerca di riprodurre i gesti del pizzaiuolo. Infatti, la gran parte delle famiglie napoletane hanno un forno a casa. Il "masto" (maestro pizzaiuolo) trasmette la sua conoscenza alle nuove generazioni ("guaglione") l'arte della pizza; si tratta di un lavoro che in alcune zone di Napoli rappresenta una delle poche opportunità per uscire dalla marginalità sociale. locale; questo è vero anche per la legna usata nei forni, che è gestita con procedure certificate.

E' ipotizzabile la partecipazione di

- Associazione Pizzaiuoli napoletani – Napoli
- Associazione verace pizza napoletana – Napoli
- Associazione Quartieri Spagnoli – Napoli
- Università Suor Orsola Benincasa – Napoli
- Università Federico II – Napoli
- Osservatorio permanente per il Patrimonio culturale Immateriale – Regione Campania – Napoli

Sono prevedere la proiezione di filmati tra i quali l'episodio "Pizze a credito" del film "l'oro di Napoli" ed esibizioni musicali relative ai canti tradizionali.

Arte dei muri a secco

I muretti a secco sono costituiti da pietre opportunamente modellate in modo che si incastrino le une sulle altre rimanendo stabili una volta posate, in totale assenza di malta o altro materiale cementante. Attraverso tutto il bacino del Mediterraneo settentrionale i muretti a secco, nei millenni “hanno creato numerosi e vari paesaggi” e “hanno un ruolo vitale nel prevenire frane, inondazioni e valanghe e nel combattere l’erosione”.

Si tratta di una tecnica che ha permesso di realizzare in Europa mediterranea una grande variabilità di strutture: muri, abitazioni di ogni tipo, pozzi, strade, recinzioni, ponti, archi, volte, sono tutti esempi di un uso sapiente e millenario di questa tecnica.

Si fa osservare che rientrano nella forma dei “muri a secco” anche i Trulli di Alberobello.

La conferenza presenta questa arte e il contesto storico e geografico ove si utilizza.

E’ da prevedere la partecipazione del Comune di Cortemilia e del “Gigante delle Langhe” chiedendo loro di raccontare come il paesaggio dei muri a secco e dei terrazzamenti è diventato occasione di espressione creativa.

E’ ipotizzabile la partecipazione dei Comuni delle Cinque Terre, della Valtellina, e di

- Alleanza Mondiale per i Paesaggi Terrazzati – Arnasco (SV)
Fare riferimento a Donatella Murtas – Gigante delle Langhe
- Fondazione Manarola – Cinqueterre
- Consorzio della Quarantina – Genova
- Comune di Valstagna (VI)
- Comune di Arnasco (SV)
- Comune di San Vito dei Normanni (BR)
- Comune di Alberobello (BA)
- Paesaggi di Pietra del Ragusano – Ragusa
- Università di Padova – Dipartimento di Geografia

Alpinismo

L'alpinismo è l'arte di scalare cime e pareti di alta montagna, su terreni rocciosi o ghiacciati. Richiede capacità fisiche, tecniche e intellettuali. L'iscrizione dell'alpinismo nella lista del patrimonio immateriale vuole sottolineare il valore della dimensione territoriale e culturale della montagna: il rispetto per l'ambiente, la cooperazione, la solidarietà, la profonda interdipendenza tra patrimonio culturale e patrimonio naturale. L'alpinismo comporta la conoscenza dell'ambiente naturale, dell'alta montagna la cui divulgazione è svolta dai club alpini, che fungono da forza motrice della cultura alpinista.

La conferenza presenta l'alpinismo contestualizzandone gli aspetti storici, naturalistici, di conoscenza e tutela dell'ambiente e della biodiversità.

E' indispensabile la partecipazione del Club Alpino Italiano (Sezioni: Asti Alessandria Cuneo)

E' ipotizzabile la partecipazione di

- Museo della Montagna – Torino
- Collegio delle Guide Alpine – Milano
- Comune di Courmayeur
- Provincia di Cuneo
- Chambrà d'Oc (sul tema dei cammini occitani – vedi *Occitania a pè*)
- Università degli Studi di Torino

Transumanza e riti di fine estate

La transumanza è una pratica di migrazione stagionale e temporanea delle greggi, delle mandrie e dei pastori, in transito dai pascoli in quota verso quelli delle pianure, percorrendo le vie naturali dei tratturi. Questi sono ampi sentieri erbosi, pietrosi o in terra battuta che negli ultimi anni sono diventati oggetto di progetti di conservazione data anche la presenza di manufatti religiosi e di valore storico ed antropologico. La transumanza testimonia un rapporto equilibrato tra uomo e natura e un uso sostenibile delle risorse naturali.

Questa attività tradizionale secolare ha unito le popolazioni delle montagne liguri e cuneesi. Allo stesso modo nell'appennino tosco-emiliano, dal versante emiliano e romagnolo il flusso della transumanza coinvolgeva anche le aree marchigiane e umbre verso la Maremma toscana. L'attività persiste tra l'Abruzzo e il Tavoliere delle Puglie, in Sardegna nel Gennargentu e in Sicilia nelle Madonie e nei Nebrodi.

La conferenza presenta questa tradizione soffermandosi anche sugli elementi legati alla tutela dell'ambiente, della biodiversità, e alle altre tradizioni del territorio, quali il roumiage di Coumboscuro.

E' ipotizzabile la partecipazione di

- Associazione Pastori lombardi – Pian Camuno (BS)
- Associazioni di allevatori e produttori
- Associazione Culturale “Ars Est Vita” – Ceccano (FR)
- Coldiretti – Cuneo - Asti
- Province di Cuneo e Asti
- Università degli Studi del Molise
- Università di Scienze Gastronomiche – Pollenzo
- Università degli Studi di Torino
- Coumboscuro Centre Prouvençal – Monterosso Grana (CN)

La partecipazione di Coumboscuro conferenza potrebbe includere momenti di esibizione musicale dalla stessa curati.

Perdonanza Celestiniana

Il Cammino del Perdono, il Corteo storico della Bolla e l'attraversamento della Porta Santa della Basilica di Collemaggio simboleggiano i valori della solidarietà, testimoniano dell'importanza del patrimonio culturale per la società e in particolare ne permettono la trasmissione ai giovani
La Perdonanza è simbolo di riconciliazione: rievoca l'atto di perdono tra le comunità locali e ne promuove i valori di condivisione, ospitalità e fraternità. Anche di fronte a emergenze naturali, e per lo sviluppo sostenibile dei territori.

La conferenza presenta questa tradizione soffermandosi sugli aspetti storici e sulle tradizioni.

E' ipotizzabile la partecipazione di

- Comitato perdonanza celestiniana – L'Aquila (AQ) – presso il Comune de L'Aquila
- Associazione "Uomini d'arme della città de L'Aquila" – L'Aquila (AQ)
- Gruppo storico sbandieratori Città dell'Aquila – L'Aquila (AQ)
- Movimento Celestiniano – Gruppo storico Perdonanza Celestiniana – L'Aquila (AQ)
- Compagnia Arcieri Medievali – L'Aquila
- Centro Internazionale Studi Celestiniani – L'Aquila (AQ)
- Comune dell'Aquila
- Provincia de L'Aquila
- Università degli Studi de L'Aquila

Sono ipotizzabili un'esibizione degli sbandieratori (a cui invitare quelli di Alba e Asti) e una dimostrazione di tiro con l'arco.

4. Gemellaggio delle “quattro B”

Il gemellaggio delle “quattro B” (Barbaresco, Barolo, Barbera, Brunello di Montalcino) prende lo spunto dal vino per creare sinergie in ambito culturale incentrate su temi comuni caratterizzanti il Patrimonio dell’Umanità.

Si evidenzia che tale iniziativa può presentare interessanti sviluppi in tema di valorizzazione di aspetti legati all’arte, all’architettura e alle tradizioni quali:

- architetture romanico-gotiche insistenti sui territori dell’Albese, dell’Astigiano e del Senese
- tradizioni viventi quali le sfilate storiche dei Palii di Alba, Asti, Siena e l’arte degli sbandieratori.

5. Sito www.clubunescoalba.it

Sul sito del Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero è prevista una sezione in cui sono illustrati i singoli patrimoni immateriali, che verrà ampliata in occasione di ogni conferenza anche con l'aiuto di materiali audiovisivi forniti dalle Associazioni ed Enti partecipanti.

In previsione del "Gemellaggio delle quattro B" si prevede la realizzazione di una mostra virtuale a carattere tematico, alla quale potrebbero collaborare gruppi fotografici del territorio, impostata sullo schema di 50 foto per il 50° sito. Tale mostra sarebbe suddivisa in più sezioni che, in linea di principio, sono le seguenti

- architetture romanico-gotiche delle Langhe e del Monferrato
- il Palio di Alba e il Palio di Asti: sfilata storica e sbandieratori

Tali sezioni, strutturate in articoli a carattere illustrativo, potrebbero risiedere su piattaforme tecnologiche esterne (es. medium.com) specie ove la redazione sia affidata a studenti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e sia possibile la realizzazione di podcast

6. Comunicazione

Conferenza stampa

Si prevede che la mostra e gli eventi collaterali vengano presentati attraverso una conferenza stampa che rappresenta occasione utile anche a:

- promozione del progetto di affrescatura della chiesa dei battuti rossi di Magliano Alfieri, che sarà realizzata da Zhang Hongmei e delle altre iniziative del Club;
- promozione dei Siti UNESCO del territorio;
- promozione del gemellaggio delle quattro B;
- promozione delle eccellenze del territorio coinvolgendo, in particolare, i settori agroalimentari, vitivinicoli, artigianali e industriali.

La conferenza stampa e l'inaugurazione della mostra vengono trasmesse in diretta streaming e le registrazioni vengono rese disponibili sul sito e su youtube.

Cartella stampa

- Comunicato stampa relativo al ciclo di conferenze
- Comunicato dedicato alle Scuole del territorio, nel quale saranno indicate le specifiche opportunità di collaborazione e le date e orari di visita riservati:
- Manifesto
- Locandina
- Opuscolo
- Note relative ai patrimoni immateriali;
- Schede illustrative sulle iniziative di maggior rilievo del Club;
- Materiale promozionale sui Siti UNESCO del territorio
- Allegato relativo agli sponsor
- Allegato relativo alle Associazioni partner (attenzione anche a tavolo percorsi culturali)
- Filmati delle interviste

Promozione del sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli e del territorio

Il Club ha interesse a svolgere un'azione promozionale concordata con l'Associazione Paesaggi Vitivinicoli previa la messa a disposizione del materiale promozionale necessario: volantini, opuscoli, filmati ecc. sia nella conferenza stampa sia nel corso della mostra e degli eventi collaterali.

Media da invitare

Alla Conferenza Stampa di presentazione vengono invitati i principali media nazionali prestando particolare attenzione a quelli che pubblicano inserti culturali (es. Corriere della Sera – La Lettura; Il Sole 24 Ore – inserto Domenicale; Repubblica – Robinson; Il Foglio – Il Foglio Weekend – La Stampa – Tuttolibri); settimanali (es. Panorama, l'Espresso) le emittenti nazionali (RAI, Mediaset, La7, SkyTG24). Vengono inoltre invitati i periodici locali (es. La Nuova Provincia, Gazzetta d'Alba) le emittenti televisive locali (es. GRP; Telenova, Telecupole) e le radio locali (es. Radio Asti, Radio Alba).

Vengono contattati i periodici specializzati (es. Il Giornale dell'Arte, Art Dossier, ecc.) e i siti di particolare rilievo (Es. Exibart).

Stanti i temi delle conferenze del ciclo "Incontri al Castello" vengono anche invitati i principali media del settore "turismo e travel" (es. Bell'Italia, Meridiani, Montagne, National Geographic).

Social Network

Si prevede l'utilizzo dei social network (Facebook, Twitter, Instagram) con fini di promozione della Mostra, degli eventi collaterali e delle iniziative connesse; poiché la gestione di tali mezzi di comunicazione viene svolta dal Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero in quanto soggetto organizzatore questa rientra nella policy generale del Club, pubblicata sul sito. I post saranno identificati da apposito hashtag.

Alla gestione dei social network e del sito Internet del Club e della mostra potranno collaborare in particolare studenti degli Istituti Superiori del territorio.

Radio e TV Locali

Si ipotizza che in occasione della conferenza stampa, dell'inaugurazione della mostra o di eventi collaterali sia possibile intervistare le personalità culturali partecipanti alle diverse iniziative e che a motivo dell'evento stesso sia possibile realizzare interventi sugli organi di informazione tanto per la presentazione della mostra quanto per la riscoperta dei patrimoni culturali del territorio. In quest'ottica, è da verificare la possibilità che emittenti radiofoniche o televisive locali assurgano a media partner.

Brand di progetto

Si prevede che il ciclo di conferenze sia identificato da un brand la cui funzione è rendere riconoscibile il programma di iniziative in modo da rendere palese l'unitarietà e l'organicità del progetto, il legame con le realtà associative e imprenditoriali locali e con il territorio e in particolare con il Sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli.

Il brand verrà utilizzato su tutto il materiale promozionale, nel corso delle trasmissioni in diretta streaming e sulle registrazioni degli atti.

Registrazioni

Le registrazioni delle conferenze saranno rese disponibili su DVD a fronte di contributo al Club. Si auspica che tali registrazioni siano arricchite di materiali audiovisivi forniti dai Comuni ospitanti, ai fini di promozione territoriale, e dai relatori in relazione alle conferenze.

7. Collaborazioni con Istituzioni ed Enti

- Richiesta alla Regione Piemonte, alle Province di Cuneo, Asti e Alessandria e ai Comuni sedi di evento del patrocinio e della inclusione degli eventi espositivi nei programmi di comunicazione istituzionale.
- Richiesta agli Enti di promozione turistica di collaborazione per la promozione del progetto su scala nazionale, offrendo l'opportunità di veicolare le eccellenze del territorio.

8. Benefici per il territorio

Per la realizzazione del programma delineato si ritiene opportuno pervenire alla creazione di sinergie tra i soggetti del territorio operanti in ambito culturale (Scuole, Enti Pubblici, Associazioni, operatori economici). In concreto si prevede:

- Il coinvolgimento di Comuni, Associazioni, Scuole nel progetto;
- L'armonizzazione del programma con i calendari di iniziative;
- Il coinvolgimento diretto degli Studenti tramite le Scuole del territorio. Rientra tra i compiti dei Club UNESCO la realizzazione presso le Scuole del territorio di progetti educativi orientati alle principali tematiche UNESCO. Tali progetti, ove abbiano una vocazione internazionale, consentono alle Scuole partecipanti di associarsi alla rete di Scuole UNESCO (cfr. Circ. 8389/2016 del Ministero Istruzione, Università e Ricerca).

Le proposte qui presentate intendono assicurare al territorio interessato i seguenti benefici:

- Coinvolgere i giovani, avvicinandoli alla cultura in modo interessante e piacevole, stimolandone l'amore per il bello e il desiderio di esprimere la propria creatività;
- Stimolare la partecipazione della popolazione alle iniziative attraverso la collaborazione delle Pro Loco, Associazioni Culturali, Sportive e di Volontariato al fine di promuovere la crescita culturale individuale e collettiva;
- Divulgare su scala nazionale e internazionale il patrimonio artistico e culturale del sito UNESCO offrendo, come prima accennato, molteplici opportunità di visita;
- Invitare sul territorio artisti ed esponenti del mondo culturale ed accademico di livello nazionale e internazionale;
- Offrire agli studenti di Arte e al pubblico interessato l'opportunità di conoscere alcune delle più nuove forme artistiche.

9. Patrocini

Alla luce della Delibera della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO del 6.5.2011, della Delibera 192/Ex/5/Inf. del Consiglio Esecutivo UNESCO, della Seoul Agenda e delle indicazioni in merito al Decennio Internazionale per l'Avvicinamento delle Culture e ai patrimoni culturali, si ravvisa l'occasione per individuare temi di rilievo unesco su cui coinvolgere Associazioni ed Enti del territorio per allargare il pubblico partecipante ad attività culturali e la platea di partecipanti alle iniziative indette dall'UNESCO.

Data la portata internazionale del progetto, sarà richiesto il patrocinio CNIU per la mostra e per il programma degli eventi collaterali.

Il Club è intenzionato a richiedere a valere sull'intero programma di iniziative l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana.

Saranno richiesti inoltre il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Asti.